

# «I segreti dell'antica cucina lariana» Si realizza il sogno di Riva e Vanotti

**Il progetto.** Il Cfp di Monte Olimpino sta lavorando alla costruzione del primo portale web I ricettari dei grandi del passato. Come avrebbero voluto i due studiosi comaschi scomparsi

**SERGIO BACCILERI**

Un portale per rilanciare la cucina lariana, ci sono anche le antiche ricette dell'Odescalchi e di Giovan Felice Luraschi.

Il Cfp, Centro di formazione professionale, di Monte Olimpino ha ripreso in mano un'idea nata da **Marco Riva** e da **Alfredo Vanotti**, due grandi nutrizionisti comaschi e studiosi dell'alimentazione scomparsi rispettivamente nel 2008 e nel 2015.

**«Valorizzare la tradizione»**

L'intenzione è creare uno strumento per valorizzare la nostra tradizione culinaria e costruire per Como un'identità enogastronomica.

È utile al turismo, così si attirano sul lago le buone forchette. Non solo misultin quindi, ma anche le antiche pietanze delle osterie lagheè o delle trattorie che preparavano la cacciagione.

«Anni fa avevamo ideato un sito per raccogliere tutte le squisitezze lariane - spiega **Guido Monti**, amministratore del Centro di formazione - ma anche per dare una prospettiva alla cucina di Como in chiave turistica, oppure per parlare di alimentazione. Poi la scomparsa di personaggi importanti

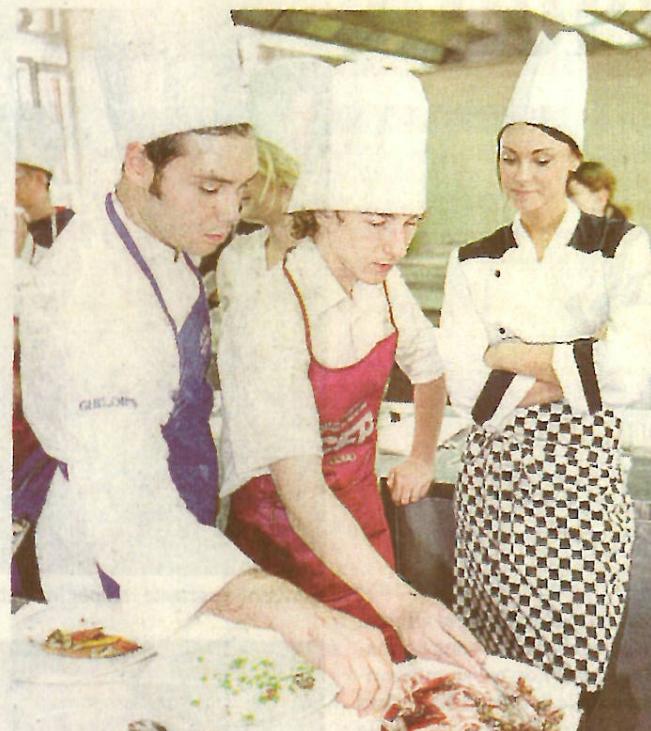
come Vanotti e Riva avevano fatto cadere nel dimenticatoio il progetto. Ma il portale cucinalariana.com esiste ancora e dàli vogliamo ripartire. In occasione di Expo abbiamo pensato di riunire di nuovo esperti, chef, ristoratori, albergatori, per valorizzare i nostri piatti, la nostra tradizione».

Rispetto ad altre parti d'Italia il nostro territorio ha questa carenza, niente di paragonabile rispetto ad altre province toscane o emiliane.

Questo nuovo progetto rientrà sotto l'ala della Regione Lombardia, il Cfp è già al lavoro per formare una nuova squadra, si pensa per esempio a **Pamela Fogliaro**, altra nutrizionista a lungo vicina a Vanotti, oppure a **Lorenzo Stalari**, chef del Casinò di Campione e a **Alessandro Scuotto**, medico gastroenterologo.

**«Il cuoco senza pretese»**

Molti antichi ricettari sono già stati raccolti, per esempio quello di Antonio Odescalchi, datato 1826, era l'erede dei nobili comaschi dalla cui famiglia nacque Papa Innocenzo XI. Con "La cucina del cuoco senza pretese" l'autore tenta di trovare un punto d'incontro tra la moda ottocentesca, guidata dagli eccessi e dalla sovrabbon-



I ragazzi del Cfp contribuiranno alla realizzazione del portale

**■■■ Su internet finiranno le pubblicazioni sulla cucina del 1800**

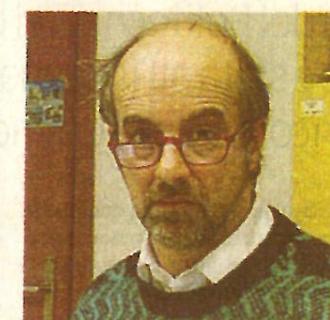
danza parigina e le abitudini locali del lago, con l'intento di far risparmiare i comaschi senza rinunciare al gusto.

Al contrario Luraschi nel 1829 tratta "Il nuovo cuoco milanese", per apprezzare sapori francesi, inglesi e russi.

In cucinalariana.com verranno coinvolte aziende, le sa-



Alfredo Vanotti



Marco Riva

**“Di colore è la solidarietà”**  
Le scuole in piazza

**Domenica**

Su un enorme telo bianco i bambini potranno fare disegni, colorare e scrivere pensieri

Domenica dalle 10 alle 19 in piazza San Fedele "Di colore è la solidarietà?", promosso dalla società Arte & Cartongesso e patrocinata dal Comune di Como.

L'evento è rivolto principalmente agli alunni delle scuole dell'infanzia e delle primarie ed è finalizzato alla fornitura gratuita di pitture e attrezzature necessarie alla tinteggiatura delle aule degli istituti scolastici che atteranno la più ampia partecipazione. L'iniziativa, nel contempo, servirà a sensibilizzare i partecipanti su tematiche prettamente sociali. È previsto il posizionamento di un telo bianco di circa 300 metri quadrati dove i bambini potranno dipingere pensieri, parole, emozioni con tecniche svariate, servendosi di pennelli, pitture e prodotti messi a disposizione dagli organizzatori.

In programma anche laboratori di poesia, fotografia e pittura insieme al fotografo **Gin Angri** e al poeta **Mauro Fogliaresi** e lo spettacolo musicale "Non tutti i mattivengono per nuocere" promosso e organizzato dalla onlus "Oltre il Giardino", che da anni opera per sensibilizzare la cittadinanza sul tema del disagio mentale.